

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE CANEVESE

Il sogno e l'invidia

La responsabilità dell'immorale e incivile immaturità comportamentale di Berlusconi non sta nella sua mancanza di educazione ma nella sua capacità di cogliere i sentimenti più diffusi fra gli italiani. Riproducendo i comportamenti di una maggioranza che lo imita e gli chiede di essere quello che è.

RISPOSTA ■ Misha Glenny ha descritto di recente (McMafia, Crime without Frontiers, Bodley Head, Londra 2008) il modo in cui, dopo la caduta dell'Unione Sovietica, la criminalità organizzata è riuscita a mettere le mani su una economia mondiale condizionata dal liberismo neoc. La possibilità di reinvestire il prodotto delle loro attività ha trasformato i padrini e i tagliagole in capitalisti di talento che sfruttano, nello stile delle multinazionali, il monopolio dei piaceri illeciti. Il crimine produce tanto denaro, però, perché l'occidentale medio e i benestanti dei paesi poveri "consacrano più tempo e soldi che mai a divertirsi con le prostitute, a fumare sigarette esentasse, a sniffare coca, a utilizzare manodopera clandestina sottocosto, a comprare l'avorio degli elefanti, il fegato o i reni dei poveri del terzo mondo". È il sentimento alla base di questo consumismo privo di riferimenti morali e continuamente alla ricerca di stimoli nuovi quello che Berlusconi intuisce fin troppo bene. Canalizzando il sogno e l'invidia di un numero per ora maggioritario di persone, smarrite o gaudenti, povere o inutilmente ricche.

ANTONELLO CIAVARELLI*

I tagli alla Marina

Prima di lasciare il servizio qualche anno fa un Capo di Stato Maggiore della Marina Militare profetizzò che presto la Forza Armata si sarebbe trovata a dover cucire sulla divisa "le pezze a colori". È ciò che sta già avvenendo. Non ci sono più toner per stampanti o carta per fotocopie, infatti, né fondi per le pulizie (ma anche carta igienica e sapone nei bagni) e sono stati prolungati i periodi di distribuzione dei capi vestiario per cui la divisa ordinaria, indossata

dal personale verrà sostituita solo dopo cinque anni mentre anche un barbone ha l'opportunità grazie alla Caritas di cambiarsi abito più di frequente. La Marina Militare è d'altra parte la Forza Armata che maggiormente contribuisce a garantire la ricchezza economica del paese perché le ricchezze di una nazione con 8.000 chilometri di costa possono quasi totalmente essere importate via mare e la sicurezza di queste importazioni è garantita soprattutto dall'attività di polizia internazionale svolta in alto mare dalle unità della Marina Militare e nei porti dagli uomini della Guardia Costiera. Le attività anti-pirateria, di con-

trasto all'immigrazione clandestina, e tante altre, sono state già ridotte al minimo indispensabile, azzerando le esercitazioni di cui il personale necessita per la propria sicurezza? Quel personale che ha incarnato almeno quanto i Carabinieri il motto: "uso obbedir tacendo e tacendo morir", come farà ad obbedire quando presto non avrà neanche più le "pezze a colori" da mettere sulla divisa? Come si contrasteranno e si salveranno i clandestini se non a nuoto? Si adatteranno le navi di cui l'Italia va orgogliosa, aggiungendo dei remi ausiliari per risparmiare carburante? A che mi serve la Ferrari se la conservo in garage, in quanto non ho neanche i soldi per far muovere una utilitaria? Basterà contare, come sempre, sulla indubbia "buona volontà" dei marinai?

*Delegato del Co.Ce.R. (Consiglio Centrale di Rappresentanza dei militari)

VALERIO VAGNOLI E

ALTRI 11 DIRIGENTI SCOLASTICI TOSCANI

Il merito non riconosciuto

Caso unico al mondo, i dirigenti scolastici italiani, pur svolgendo gli stessi compiti e pur ricoprendo un ruolo che non prevede carriere differenziate neanche, e giustamente, per l'anzianità, hanno tra loro stipendi diversissimi. A prendere la retribuzione più bassa sono i dirigenti entrati col concorso ordinario di due anni fa. Un concorso estremamente selettivo, durato ben due anni e, al contrario della gran parte degli altri concorsi destinati a sanare precedenti incarichi, finalizzato a immettere nella scuola persone nuove e motivate. Invece, ancora una volta, la Pubblica amministrazione, con la latitanza delle organizzazioni sindacali e di categoria e alla faccia del tanto decantato riconoscimento del merito, penalizza proprio i vincitori del-

l'ultimo concorso, pagandoli anche ben 500 euro in meno al mese. In questi giorni si sta rinnovando il contratto dei dirigenti scolastici, ma non appare probabile che venga corretta questa assurdità.

PAOLO CAMIZ

Par condicio e gossip

Le risse coniugali di una cantante o di un calciatore possono essere un piacevole diversivo rispetto ai tormentoni di Porta a Porta su Cogne e dintorni: chi non gradisce può usare il telecomando. Quando però si tratta di Berlusconi (per me può "frequentare" chi vuole, se minorenni potrà eventualmente intervenire la magistratura) il fatto che una puntata intera del "vespaio" sia stata dedicata ai suoi problemi coniugali, che lui ha abilmente sfruttato per la campagna elettorale, non configura una violazione della "par condicio"? Non voglio invitare un leader dell'opposizione a divorziare in pubblico, ma almeno gradirei che la Commissione di vigilanza intervenisse. Mi piacerebbe che la stampa si occupasse di questo aspetto del problema e non soltanto, o quasi, di gossip.

ENNIO DOZZI

Don Verzè mi ha convinto

Giorni fa da questa rubrica sollecitavo la "Gerarchia" a esprimersi sull'andazzo televisivo italiano. Dopo l'intervista di Don Verzè sul Corriere del 7 maggio devo ricredermi. Meglio che i preti facciano bene il loro lavoro di preti. Più confessioni e meno commistioni con il potere. La difesa senza ritengo del "ricco Epulone" di turno mi ha convinto che ormai anche molti prelati non si indignano più di niente.

Gariano

IL TRIONFO DEL

MARXISMO



HARPO



GROUCHO



CHICO



ZEPPPO

GARIANO